

I controlli non erano segreti Blitz annunciati: l'Asarp sollecita un'indagine

» Controlli "morbidi" nelle strutture da ispezionare. Succede. E anche all'Aias di Decimomannu - come emerso durante le indagini dei carabinieri della polizia giudiziaria e dei Nas - sembra che le verifiche e i blitz degli ispettori dell'Asl 8 e di altri organi di controllo non fossero segreti.

Anche per questo l'associazione dei familiari Asarp chiede l'apertura urgente di un'indagine amministrativa nei confronti della struttura.

«L'Aias di Decimomannu», si domanda la presidente Gisella Trincas in una lettera inviata all'assessore regionale alla Sanità e alla commissaria straordinaria della Asl 8, «era in possesso di tutti i requisiti strutturali e di personale previsti dalla normativa regionale?»

«Regione e Asl 8», sbotta Guido Sarritzu, segretario territoriale della Uil-Fpl di

Cagliari, «devono intensificare i controlli sulle strutture sanitarie accreditate». Determinante l'effetto «sorpresa»: «Questo genere di ispezioni», aggiunge Sarritzu, «è diventato indispensabile per verificare carenze non solo strutturali ma anche organizzative e professionali. Solo in questo modo si può impedire il ripetersi di situazioni a dir poco drammatiche e vergognose».

Da più parti si chiede inoltre l'installazione di sistemi di videosorveglianza in strutture per bambini, disabili e anziani. Dal giugno del 2015, nei cassetti del Consiglio regionale giace una proposta di legge (a firma Moriconi, Cozzolino, Sabatini e Comandini) che prevede l'obbligo per asili nido, scuole dell'infanzia, strutture socio-sanitarie pubblici e privati di installare sistemi di videosorveglianza. (m. v.)



Aias a Decimomannu